



# COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

COPIA

N. 60 del Reg. Delib.

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**OGGETTO: LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI NUOVA PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO CON LA FRAZIONE DI BATTAGLIA - 2° LOTTO". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 50 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **venticinque** del mese di **novembre** alle ore **20:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nei termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

<b>CHIARVESIO DANIELE</b>	<b>P</b>	<b>ROSSO ELENA</b>	<b>P</b>
<b>BELLO SANDRO</b>	<b>P</b>	<b>SCHIFFO ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>PECILE CHIARA</b>	<b>P</b>	<b>MONACO GIUSEPPE</b>	<b>P</b>
<b>ZANNIER ANNA</b>	<b>P</b>	<b>SIALINO RAFFAELLA</b>	<b>P</b>
<b>DROSSI MARTINA</b>	<b>P</b>	<b>PRESELLO EZIO</b>	<b>P</b>
<b>MONACO ERIKA</b>	<b>P</b>	<b>CECONE ALEX</b>	<b>P</b>
<b>BULFONE DOMENICO</b>	<b>P</b>	<b>ZORATTI DANIELE</b>	<b>P</b>
<b>DI BIN ELISA</b>	<b>P</b>	<b>D'ORLANDI GIANLUIGI</b>	<b>P</b>
<b>BERTUZZI LEANDRO</b>	<b>P</b>		

P=presente A=assente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Comunale Sig. PERESSON RUGGERO

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. CHIARVESIO DANIELE nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI NUOVA PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO CON LA FRAZIONE DI BATTAGLIA - 2° LOTTO". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 50 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Il Consigliere D'Orlandi abbandona l'aula per incompatibilità

**PREMESSO** che questo comune è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (variante n. 13 avente contenuto di nuovo Piano Regolatore Generale Comunale) approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 41 del 31.08.2000 e divenuto esecutivo con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 08.11.2000, della Deliberazione di Giunta Regionale n. 3003 del 13.10.2000 e successive varianti;

**RICORDATO** che l'Amministrazione comunale, nell'ottica di creare una rete di piste ciclopedonali di connessione delle varie realtà del territorio, ha incaricato l'ing. Mario Bosa di Remanzacco della redazione del progetto di realizzazione di una pista ciclopedonale di collegamento della frazione di Battaglia;

**VISTO** il sopra citato progetto, redatto dall'ingegnere Mario Bosa di Remanzacco, incaricato dal Comune di Moruzzo (Comune capofila), composto dai seguenti elaborati:

#### **Documentazione opere edili**

Relazione illustrativa – Prime indicazioni sicurezza;  
Calcolo sommario della spesa – quadro economico;  
Piano particellare espropri;  
Tav. 1 – Corografia;  
Tav. 2 – Planimetria di progetto;  
Tav. 2 bis – Planimetria tracciato di futura realizzazione;  
Tav. 3 – Sezioni di progetto;

#### **Documentazione variante urbanistica**

Relazione generale;  
Rapporto preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, Verifica significatività SIC, relazione paesaggistica;  
Tav. 1\_2\_3 – Zonizzazione;  
Tav. 4 – Legenda  
Asseverazione rispetto art. 63 sexies, comma 1, L.R. 5/2007;

**VISTO** l'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007, n. 5 e l'art. 11, comma 7, del D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres. che prevede che l'approvazione di progetti preliminari di opere pubbliche, da parte del Consiglio comunale, costituisce variante allo strumento urbanistico, qualora non conformi alle previsioni urbanistiche;

**ATTESO** che la presente variante rientra tra quelle di livello comunale indicate dall'art. 63 sexies della L.R. 5/2007, come asseverato dall'estensore del progetto della presente variante al PRGC;

**ACCERTATO** che nelle aree oggetto di variante, non si riscontrano cose immobili soggette a vincoli di cui alla Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e che pertanto non è necessario interpellare la competente struttura del Ministero per i beni e le attività culturali;

**VERIFICATO** che le modifiche apportate con la presente variante al PRGC non ricadono in aree sottoposte a vincolo paesaggistico di cui alla Parte III del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42;

**ACCERTATO** che la variante non modifica la destinazione d'uso di beni immobili appartenenti al demanio dello Stato o della Regione e che pertanto non necessita raggiungere le intese previste dall'art. 63 sexies, comma 4, della LR 5/2007;

**RISCONTRATO** che tale opera consiste nella previsione di piste ciclabili su tratti della viabilità che porta alla frazione di Battaglia, come evidenziato negli elaborati planimetrici di individuazione delle variazioni (Documentazione variante urbanistica: Tav. 1\_2\_3\_4 – Zonizzazione), e che, pertanto, l'approvazione del presente progetto costituisce, altresì, adozione della variante al vigente strumento urbanistico;

**PRECISATO** che con la presente variante urbanistica verrà apposto sulle aree interessate dall'intervento, il vincolo preordinato all'esproprio stante la pubblica utilità delle opere previste nel progetto preliminare in argomento, ai sensi dell'art. 9, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;

**PRESO ATTO** che sono state eseguite le procedure previste dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001 concernenti nell'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

**VISTA** la legge regionale 06.05.2005, n. 11, così come modificata dalla legge regionale 30.07.2009, n. 13, relativa all'adeguamento a obblighi comunitari e ad atti statali di recepimento in materia di valutazione ambientale strategica (VAS);

**PRESO ATTO** che tale normativa regionale rinvia, per l'applicazione delle procedure di VAS, al decreto legislativo 03.04.2006, n. 152;

**PRECISATO** inoltre, che l'art. 4 della legge regionale 05.12.2008, n. 16, stabilisce che l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che adotta il piano (Consiglio comunale) e che l'autorità competente è la Giunta comunale;

**VISTO** l'art. 12, comma 1, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 che prevede la trasmissione, da parte dell'autorità procedente, all'autorità competente, del rapporto preliminare di verifica dell'assoggettabilità alla VAS del piano di cui all'art. 6, comma 3 del medesimo decreto legislativo;

**RITENUTO** altresì, che la variante in parola, come risulta dall'elaborato Rapporto preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, Verifica significatività SIC, relazione paesaggistica, non produca alcun impatto diretto, indiretto e secondario sul Sito Natura 2000 presente nel territorio comunale "Quadri di Fagagna" (codice sito IT3320022), per cui non necessita avviare la procedura di valutazione di incidenza, così come normato dalla Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2014, n. 1323 e relative circolari esplicative;

**ACQUISITO** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 267/2000;

**VISTI**

- il D. Lgs 18.08.2000, n. 267;
- il D.P.R. 08.06.2011, n. 327;
- lo Statuto comunale;
- la L.R. 23.02.2007 n. 5;

Interviene il consigliere comunale Schiffo in lingua friulana: "Prima di tutto vorrei chiarire quali siano gli utenti che ci aspettiamo usufruiranno di quest'opera. Va considerato infatti che l'utenza è diversa, dagli anziani, agli adulti con i bambini, quindi ciclisti lenti, a magari ciclisti più veloci, sportivi.

Dopo di che, avendo esaminato le linee guida per la realizzazione del Biciplan o comunque le indicazioni ed i casi-studio ivi menzionati, desidererei fare delle riflessioni sulla base del progetto preliminare così come illustrato negli allegati alla presente seduta; so che il progetto potrà essere rivisto ma il tema ovviamente mi sta a cuore essendo io stesso un ciclista sportivo e pendolare.

Innanzitutto rilevo come la larghezza della pista ciclopedonale sia -confrontando le indicazioni del Bicplan- minima, per i suoi 2,50 metri, per un utilizzo bidirezionale.

Inoltre suggerirei di rivedere il cordolo posto a separazione con il traffico veicolare; tale cordolo infatti oltre ad occupare spazio prezioso che potrebbe essere destinato alla viabilità, richiederà manutenzione nella misura in cui ospiterà un'aiuola.

Oltretutto le linee guida riferiscono come piste separate dalla sede stradale con cordoli, o rialzate, abbiano un basso indice di permeabilità, ovvero risultino poco attrattive per quei ciclisti che debbano scegliere di spostarsi dalla strada alla ciclabile.

Tra le soluzioni più indicate in ambito extra urbano c'è invece l'allargamento ed utilizzo della banchina, peraltro in modalità alternativa rispetto alla commistione tra utenti pedoni e ciclisti, scelta anche questa a bassa permeabilità.

Vorrei richiamare l'attenzione anche sugli accessi da abitazioni private che devono essere opportunamente segnalati a tutela della sicurezza dei ciclisti.

Suggerisco inoltre di rivedere gli attraversamenti delle immissioni laterali: uno scorrimento quanto più possibile fluido, senza doversi fermare, senza dover fare curve o senza dover impiegare particolare impegno favorisce infatti l'attrattività per l'utilizzo di una pista ciclabile.

Occorrerà inoltre che questa viabilità sia adeguatamente illuminata per consentire il massimo sfruttamento dell'arteria anche, per esempio, per favorire l'utilizzo della stessa da parte degli abitanti in periodo di sagra o comunque per raggiungere il capoluogo.

Sarebbe bene effettuare un'analisi sull'intermodalità offerta da tale opera: quali sono infatti le possibilità per l'utente di interagire con gli altri mezzi di trasporto come, per esempio, la corriera da e per San Daniele, dato che la pista intercetta una fermata.

Infine mi soffermo sul fatto che quest'opera costituisce di fatto un collegamento al Parco del Cjastenar per il quale il nostro gruppo ha peraltro presentato interrogazione ad-hoc: sarebbe opportuno che all'aumentare degli utenti ciclisti presso il Parco corrispondesse un'adeguata fornitura di spazi per la sosta sicura dei velocipedi".

Interviene il Sindaco il quale dichiara di accogliere i suggerimenti formulati dal consigliere Schiffo precisando però che il "Biciplan" rappresenta un documento indicante delle linee-guida. Bisogna poi tener conto dello specifico contesto in cui si interviene;

con la votazione resa in forma palese il cui esito è così riassunto:

PRESENTI 16

ASSENTI 1 (D'Orlandi)

VOTI FAVOREVOLI 14

ASTENUTI 2 (Monaco, Zoratti)

**DELIBERA**

1. di approvare, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5 e dell'art. 19 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, il progetto di opera pubblica denominato "realizzazione di nuova pista ciclopedonale di collegamento con la frazione di Battaglia 2° lotto" ;
2. Di riconoscere quali elementi costitutivi di tale progetto e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, anche se non materialmente allegati, i seguenti elaborati, redatti dall'ing. Mario Bosa di Remanzacco:  
**Documentazione opere edili**  
Relazione illustrativa – Prime indicazioni sicurezza;  
Calcolo sommario della spesa – quadro economico;  
Piano particellare espropri;  
Tav. 1 – Corografia;  
Tav. 2 – Planimetria di progetto;  
Tav. 2 bis – Planimetria tracciato di futura realizzazione;  
Tav. 3 – Sezioni di progetto;  
**Documentazione variante urbanistica**  
Relazione generale;  
Rapporto preliminare verifica di assoggettabilità a VAS, Verifica significatività SIC, relazione paesaggistica;  
Tav. 1\_2\_3 – Zonizzazione;  
Tav. 4 – Legenda  
Asseverazione rispetto art. 63 sexies, comma 1, L.R. 5/2007;
3. Di dare atto che l'approvazione del progetto di cui al punto 1, costituisce, altresì, adozione di variante al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, per le parti evidenziate nell'elaborato planimetrico di individuazione delle variazioni (Documentazione variante urbanistica: Tav. 1\_2\_3\_4 – Zonizzazione), precisando che la variante adottata con il presente atto assume la denominazione di variante n. 50 al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di Fagagna.
4. Di dare atto che l'adozione della presente variante, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio, stante la pubblica utilità delle opere previste nel progetto preliminare in argomento.
5. Di indicare all'autorità competente, a titolo collaborativo ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs 03.04.2006, n. 152, i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da consultare per l'acquisizione del parere:
  - ARPA Friuli Venezia Giulia;
  - Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 "Alto Friuli-collinare-medio Friuli";
  - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale ambiente ed energia - Servizio valutazioni ambientali.
6. Di dare atto che la variante in parola non produrrà effetti significativi sui siti "Natura 2000" di interesse comunitario, presenti nel territorio comunale "Quadri di Fagagna" (codice IT3320022), per cui non verrà avviata la procedura di valutazione di incidenza.
7. Di incaricare il Responsabile del Servizio Urbanistico Ambientale del Comune di Fagagna di sovrintendere agli adempimenti necessari all'approvazione della variante al Piano Regolatore Generale Comunale in argomento.

Quindi, stante l'urgenza di procedere, con la seguente successiva votazione  
**PRESENTI 16**

ASSENTI 1 (D'Orlandi)  
VOTI FAVOREVOLI 14  
ASTENUTI 2 (Monaco, Zoratti)

**DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to CHIARVESIO DANIELE

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Segretario  
F.to PERESSON RUGGERO

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



# COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

---

Allegato alla Delibera

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 del 25-11-2019

**Oggetto: LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI NUOVA PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO CON LA FRAZIONE DI BATTAGLIA - 2° LOTTO". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 50 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.**

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 953.

COMUNE DI FAGAGNA li  
29-11-2019

L' INCARICATO

F.to Cabas Elena

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



# COMUNE DI FAGAGNA

PROVINCIA DI UDINE

---

Allegato alla Delibera

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 60 del 25-11-2019

**Oggetto: LAVORI DI "REALIZZAZIONE DI NUOVA PISTA CICLOPEDONALE DI COLLEGAMENTO CON LA FRAZIONE DI BATTAGLIA - 2° LOTTO". APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E CONTESTUALE ADOZIONE VARIANTE N. 50 AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.**

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI FAGAGNA li

L'Incaricato

@\_\_\_\_\_

Cabas Elena

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa